



SEDICESIMA ANFORA: IL POTERE DEI CRISTALLI

C'è la stessa scenografia del giorno precedente.

Entrano in scena Andreas, Elena, Ettore e Sophia che parlano tra loro e guardano i basamenti attentamente. Arriva Tiki che cammina a zig zag e con gli occhi semichiusi, come se stesse dormendo in piedi.

TIKI: *(sbadigliando in continuazione)* Ciao a tutti. Vi vedo belli freschi e riposati, beati voi! A me invece è toccato svuotare tutta la stiva per cercare gli appunti di Zak: li aveva nascosti proprio bene... Adesso è lì che se li sta rileggendo tutti. *(si siede per terra)*

Entra Zak con in mano decine di fogli e appare concentrato nella loro lettura; borbotta continuamente e parla tra sé e sé, gettando alcuni fogli per terra come se li ritenesse inutili.

SOPHIA: Allora Zak, perché il Granàzi non si è messo in moto anche se è stato inserito l'EGA? Hai scoperto qualcosa?

ZAK: Quasi niente, purtroppo. In realtà, l'EGA serve solo a fissare la rotta di navigazione e a spostare l'isola. Dovete sapere che Archimede era rimasto sulla Terra per controllare il volo, ma si era dimenticato di inserire l'EGA e l'aveva con sé: per questo Megalì dopo il decollo è rimasta sospesa tra le nubi. L'unica cosa davvero interessante è un'iscrizione trovata su un'antica colonna, dove sono riportati lo stemma di Megalì e le parole "Cristalli dei Valori", ma niente di più.

ANDREAS: E se riprovassimo? Magari Temocle aveva soltanto posizionato male i cristalli. Dove sono?

TIKI: *(mostrandoli)* Ce li ho io.

ANDREAS: *(scontroso)* Dammi qua.

Andreas si avvicina ai basamenti con i cristalli in mano.

ELENA: *(stupita)* Guardate il cristallo con la L! Si è acceso!

ANDREAS: *(con aria superba)* Visto? Ci voleva l'unico, vero, grande, incredibile Andreas con il suo tocco magico, per risolvere la questione! Eh, se non ci fossi io, bisognerebbe inventarmi! *(va a posizionare i cristalli come aveva fatto Temocle)* Allora, la M va in alto, qui ci va la L e qui la I! *(con aria trionfante)* Megalì!

Si ode la voce fuori campo: "Errore di sistema. Mancanza valori richiesti: la luce dei tre".

TIKI: *(ironica)* Eh, per fortuna che c'era l'unico, vero, grande, incredibile Andreas... *(va a riprendere i cristalli e li consegna a Zak)*

ZAK: *(pensieroso)* Eppure sono sicuro che la soluzione risieda in questi tre cristalli. Perché si accendono solo in certi momenti?

ETTORE: A proposito di cristalli, tu come facevi a possederne uno?

ZAK: Apparteneva alla mia famiglia da secoli.

TIKI: La cosa incredibile è che l'aveva regalato a Temocle come segno d'amicizia!

ELENA: Stai scherzando???

TIKI: È la pura verità!

ZAK: Il cristallo era custodito in uno scrigno; sul coperchio c'era una scritta: "Amicizia: un legame da non spezzare". Da ragazzi, Temocle ed io eravamo amici per la pelle, e così decisi di regalargli il cristallo come segno d'amicizia. Poi, purtroppo, Temocle ha smesso di credere nei valori che ci avevano sempre insegnato, quelli su



oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

cui si fonda Megalì, e da quel momento le nostre strade si sono separate... *(sospira tristemente)* Il giorno del complotto mi lanciò contro il cristallo in segno di disprezzo e così è tornato in mio possesso.

ANDREAS: Per fortuna non conosceva la sua importanza del cristallo!

ZAK: Anch'io l'ho appena scoperta, come tutti voi. Non sapevo neppure che i cristalli fossero tre, finché non ho visto quelli custoditi da Elena e Andreas.

SOPHIA: Adesso che mi ci fai pensare, quando il papà di Elena mi ha consegnato il cristallo, l'ha estratto da un piccolo scrigno che aveva una scritta... Fammi ricordare... era qualcosa tipo: "Famiglia: un legame in cui credere".

ELENA: Andreas, anche il tuo cristallo era in uno scrigno?

ANDREAS: No, Rufio me l'ha consegnato così, dicendo qualcosa riguardo alla luce, alla creatività, al fatto di creare legami con nuovi amici... però di scrigni non ne ho proprio visti.

ETTORE: Ancora la parola legami... chissà se è un caso...

SOPHIA: *(abbracciandolo)* Ettore, sei un genio!

ETTORE: *(orgoglioso)* Sì, l'ho sempre detto... *(si ferma un attimo perplesso, poi riprende)* ma perché?

SOPHIA: Hai risolto il mistero! Legami è l'anagramma di Megalì! Secondo me abbiamo sbagliato a posizionare i cristalli. Provate a pensarci: cosa c'è di così speciale nella città?

ANDREAS: È una città volante, Sophia, è ovvio che sia speciale!

SOPHIA: Ma non è solo per questo! In ogni isola abbiamo vissuto delle bellissime esperienze: siamo stati accolti, si sono creati rapporti bellissimi e legami con chi abbiamo incontrato! Il segreto di Megalì sta proprio nei legami che si creano tra le persone!

TIKI: I legami sono uno dei valori fondamentali di Megalì: è scritto anche nello statuto della città!

SOPHIA: Lo vedi? La voce misteriosa diceva: "mancanza di valori"; non è Megalì la parola da comporre, ma Legami!

ZAK: *(annuendo convinto)* Potresti aver ragione, Sophia. Proviamoci! *(consegna i cristalli a Tiki)* Tiki, posiziona i cristalli.

Tiki sistema sui basamenti i cristalli, in modo che si formi la parola LEGAMI.

TIKI: Non succede niente!

Si ode una voce fuori campo: "Errore di sistema. Il cuore dei tre".

ELENA: Ancora??? Uffa, cosa c'è di sbagliato questa volta?!

ETTORE: Beh, se non altro è cambiato il tipo di errore. Significa che i cristalli sono nell'ordine giusto, ma manca ancora qualcosa...

ANDREAS: Il tipo che l'ha inventato... Quasimode, Archicoso...

TUTTI IN CORO: Archimede!!!

ANDREAS: Ecco, Archimede... Ma una cosetta un po' più semplice non poteva mica inventarsela? Anche il cuore adesso...

ZAK: *(fregandosi le tempie con le nocche delle dita e mettendosi a saltellare in mezzo ai bambini dopo aver ripreso i cristalli)* Mmmh... cuore... cristalli... valori... legami... mmmh.

ELENA: *(spaventata)* Cosa gli ha preso?

TIKI: Ssst... zitti tutti! Sta pensando!

SOPHIA: Sta facendo cosa?





TIKI: (autoritaria) Ssst! Zitta!

ANDREAS: Ma...

TIKI: Zitto!

ZAK: (dandosi dei colpetti con il palmo della mano su una tempia) Credo di aver capito... sì, sì, sono certo che è così... (rivolto ai ragazzi) Sophia aveva visto giusto: le relazioni che si creano tra le persone sono il segreto di Megalì. Sono i legami che uniscono i cuori, il desiderio e la capacità di impegnarsi per scoprire cosa c'è di bello in noi e attorno a noi. Ettore, Andreas e Sophia hanno scoperto che le relazioni sono una questione di cuore, ma l'hanno fatto riscoprire anche a ciascuno di noi: ai Megaliani e a tutti i bambini. Ciò che manca al Granàzi è l'energia di tre persone speciali, in grado di alimentare il cuore della città. I cristalli funzionano solo se inseriti da tre cittadini che hanno questa energia, questa voglia di relazioni in famiglia, nella scuola, con gli amici: sono i punti di forza delle tre isole, i basamenti su cui si fonda la nostra città!

ETTORE: Ma certo, così si spiega tutto! Anche lo stemma della città con le tre isole attorno!

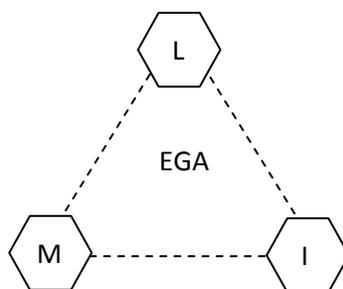
ZAK: Esatto Ettore. (consegna i cristalli a Ettore, Sophia e Andreas) Forza, salite sui basamenti e inserite contemporaneamente i tre cristalli.

I ragazzi salgono sui tre basamenti.

TIKI: (eccitata) I cristalli, i cristalli! Si sono illuminati tutti e tre!!!

ZAK: Adesso!

Ettore, Andreas e Sophia inseriscono i cristalli.



ELENA: (stupita) Oooh, ma è stupendo! Ci sono fasci di luce rossa, gialla e blu che si sprigionano dai cristalli. Si stanno diffondendo ovunque colorando l'aria: sembrano le farfalle della leggenda!

ZAK: Tieni Elena, vai a inserire l'EGA!

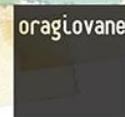
Elena inserisce l'EGA, poi assieme ai suoi amici torna da Zak e Tiki. Si ode un rumore, come di una porta che si apre.

ELENA: Sopra lo stemma è apparso un timone!

ETTORE: (indicando il punto da dove apparirà Archimede) I tre fasci di luce stanno componendo un ologramma!

L'ologramma di Archimede può essere interpretato da un animatore che entra in scena, oppure può essere proiettata un'immagine con una voce fuori campo che legge la battuta.





EDIZIONI
oragiovane.

Store
oragiovane.

FORMAZIONE
oragiovane.

ARCHIMEDE: Vi saluto, cittadini di Megalì, sono Archimede. Avete compreso come superare il sistema di sicurezza e riattivare il macchinario mediante i tre cristalli; sono sicuro che ne farete buon uso! Ricordate: Megalì è il dono di sé per creare LEGAMI e relazioni vere e buone.

Scompare l'ologramma di Archimede.

ZAK: Andate a riprendere i cristalli, ragazzi.

Ettore, Sophia e Andreas vanno a prenderli e li riportano a Zak.

ZAK: *(sorridente)* No, teneteli voi.

TIKI: Zak! Senza i cristalli non possiamo far funzionare il Granàzi!

ZAK: Non ne avremo bisogno, Tiki: il nostro posto è qui, in mezzo alle nubi.

SOPHIA: *(indecisa)* Ma Zak...

ZAK: Sophia, i cristalli sono al sicuro con voi e poi vi serviranno. Vi ricorderanno per sempre il segreto di Megalì: i legami e le relazioni che rendono bella la vita e la città in cui viviamo. Quando tornerete a casa dovrete impegnarvi per realizzare anche da voi quanto avete scoperto quassù. E questo vale anche per voi, bambini: la vostra vera avventura inizia adesso.

ANDREAS: E voi cosa farete?

ZAK: Tutto tornerà come prima, anzi... meglio di prima! Anche noi abbiamo imparato molto da voi. *(sorridente)* Appena sarete a casa, sprizzerò un composto sul Partenone che annullerà gli effetti del Rigenesis: la sua trasformazione rimarrà uno dei tanti misteri insoluti. E vi regalerò un anafefono, così potrete restare in contatto con Elena e continueremo a sentirci ogni volta che lo vorremo, che ne dite?

ELENA: Evviva! Che bellissima idea! Stavo già per mettermi a piangere, pensando che tra poco non vi rivedrò più.

ETTORE: Scusate, ma non ci stiamo dimenticando di qualcuno? Dove sono la mia mamma e il papà di Elena??? E la troupe?

ZAK: Tranquillo Ettore, adesso andremo tutti al Senato e poi a Òstracon e così potrete finalmente riabbracciare i vostri genitori.

TIKI: E poi tutti alla festa!

I ragazzi esultano.

ZAK: *(rivolto ai bambini)* E allora andiamo a prepararci! Vi aspettiamo tutti più tardi!

Ed escono tutti di scena.